



COMUNICATO STAMPA

I documenti approvati nella riunione di maggioranza del 28.07.2001

Nella mattinata di sabato 28 luglio si è svolta una riunione dei gruppi consiliari e dei partiti della maggioranza per discutere sulla situazione politico – programmatica. Al termine dell'incontro le forze della coalizione di maggioranza (Ds, Prc, Margherita e Indipendenti, Pdcì e Comunisti Indipendenti) hanno sottoscritto due documenti. Il primo individua nove punti programmatici da portare avanti alla ripresa dell'attività amministrativa di settembre, il secondo riguarda invece la situazione della sanità piemontese con particolare riferimento all'Asl 22. Questi i testi integrali dei documenti approvati:

PUNTI PROGRAMMATICI

“I gruppi consiliari di maggioranza ritengono che l'esperienza amministrativa in atto nel comune di Novi ligure debba essere portata a compimento per conseguire gli importanti obiettivi programmatici che furono alla base del programma amministrativo presentato agli elettori nel 1999 e che sono stati progressivamente aggiornati con i bilanci approvati successivamente.

In particolare rilevano che la conferma del distacco del gruppo SDI dalla maggioranza non faccia venir meno le ragioni di un impegno nei confronti della città che ha le sue basi nel programma e nella coesione dei consiglieri e delle forze politiche che sostengono il sindaco, che si impegnano a proseguire il lavoro amministrativo nell'interesse della città e senza chiusure pregiudiziali verso apporti positivi che possano venire dal consiglio comunale e proponendosi comunque la ricostituzione di un'ampia alleanza delle forze di centrosinistra, che si è dimostrata vincente in città anche nelle recenti elezioni politiche. Del resto le modifiche intervenute nella composizione dei gruppi del consiglio comunale rappresentano un elemento di novità che deve spingere verso forme di confronto e di dialogo sempre più ampi, in grado di rendere più proficuo il dibattito sui problemi cittadini. I gruppi consiliari di maggioranza si impegnano pertanto a portare avanti, alla ripresa dell'attività istituzionale di settembre, proposte risolutive su alcune questioni aperte incentrate su:

- 1) approvazione del "progetto sicurezza" dando operatività e priorità a tutte le parti che riguardano la riorganizzazione del corpo di Polizia municipale e dei servizi di Protezione civile con i relativi regolamenti, demandando a un confronto aperto col consiglio comunale gli indirizzi relativi alle risorse e ai mezzi in dotazione al corpo;
- 2) trasformazione aziendale dell'AMTOF per darle operatività sul mercato in un'ottica di salvaguardia del ruolo sociale del servizio;
- 3) dismissione della farmacia ex-ospedale di viale Saffi in base alle intese in corso con ASL 22 e previa individuazione delle destinazioni dei proventi verso investimenti ed opere nel settore socio-sanitario;
- 4) riorganizzazione dei servizi manutentivi in appalto, sia attraverso la convenzione con le società sportive per gli impianti sportivi, sia attraverso il progressivo superamento della gestione frammentata delle altre attività, mantenendo in capo al settore tecnico comunale una parte delle funzioni maggiormente legate ai compiti istituzionali e di pronto intervento manutentivi;

- 5) avvio della fase preliminare per la variante generale del PRG, previa presentazione "aperta" in un'apposita sessione del consiglio comunale degli indirizzi generali della nuova programmazione urbanistica e di nuove proposte per l'attuazione dei piani particolareggiati delle aree Z;
- 6) approvazione del piano regolatore cimiteriale;
- 7) costituzione della società mista con la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria per la ristrutturazione del teatro "Marenco";
- 8) definizione dell'iter del "project financing" per la piscina coperta;
- 9) intensificazione di ogni iniziativa utile alla salvaguardia dei servizi sanitari del novese, chiedendo un tavolo di concertazione Regione, enti locali della valle Scrivia e dell'ovadese, per la programmazione delle nuove strutture sanitarie previste nella bozza di PSSR.

I punti sopra specificati, unitamente alle scelte in corso previste nel bilancio 2001, rappresentano il presupposto per il lavoro dell'amministrazione, che trova fondamento nel rinnovato accordo politico fra le varie componenti della coalizione di maggioranza”.

SITUAZIONE ASL 22

“I gruppi consiliari e i partiti di maggioranza del comune di Novi ligure, dopo aver ascoltato le dichiarazioni dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio nel corso della sua visita in città, ritengono che vada verificata in tempi brevi l'effettiva incidenza dei provvedimenti assunti dalla direzione generale dell'ASL 22 ai sensi della delibera della Giunta regionale del 7 gennaio scorso riguardante i tagli delle spese delle ASL piemontesi. In particolare si tratta di accertare che i provvedimenti di "dipartimentalizzazione" dei servizi e di riorganizzazione delle Unità operative autonome costituite negli ultimi anni all'ospedale "S. Giacomo", quali oncologia, dialisi e nefrologia, non incidano sull'efficacia delle prestazioni e delle cure rese ai pazienti, come richiesto e sollecitato dagli stessi ammalati e dalle loro associazioni. E' inoltre essenziale, per il futuro della struttura ospedaliera novese, che proceda speditamente il programma di investimenti in corso per la ristrutturazione e l'ampliamento del nosocomio, finalizzati a garantirne la piena efficienza e l'accreditamento ai sensi della delibera C.R. Per quanto riguarda le indicazioni contenute nella bozza di Piano socio sanitario regionale relativamente alla riorganizzazione territoriale delle ASL e delle aziende ospedaliere, rilevano che i provvedimenti proposti costituiscono una revisione sostanziale dell'attuale organizzazione sanitaria provinciale, che deve pertanto vedere il pieno coinvolgimento delle realtà istituzionali, degli operatori sanitari e dei cittadini. Pertanto la Regione dovrà promuovere iniziative di approfondimento e confronto adeguate all'importanza delle decisioni da assumere.

In particolare, per quanto riguarda la proposta di costruire un nuovo ospedale con "baricentro Novi-Tortona", si chiede che venga urgentemente costituito un comitato misto Regione, comuni di Novi, Tortona, Ovada per esaminare un effettivo studio di fattibilità e un piano di riconversione degli ospedali esistenti che abbia come obiettivo la tutela della salute dei cittadini e l'elevamento della qualità delle prestazioni sanitarie. Il comitato, che dovrà essere insediato dalla Regione, dovrà altresì verificare la possibile localizzazione del nuovo ospedale, tenendo conto della disponibilità di aree nel novese e della loro accessibilità in relazione al futuro ambito territoriale dell'azienda ospedaliera prevista nel piano.

La Regione dovrà dunque operare per rendere coerenti gli interventi da realizzare a breve nei servizi sanitari del novese, con le prospettive di medio-lungo termine indicate dal piano socio-sanitario regionale.”

dal Palazzo Comunale, 28 luglio 2001

L'Ufficio Stampa